

Aisu International Associazione Italiana di Storia Urbana



LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition as a pervasive phenomenon

LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition as a pervasive phenomenon

a cura di

Marco Pretelli Rosa Tamborrino Ines Tolic



INDICE GENERALE

A

MOBILITÀ E INTECULTURALITÀ. LA CITTÀ DI FRONTE A NUOVI SISTEMI DI RELAZIONE

MOBILITY AND INTERCULTURALITY. THE CITY FACING NEW RELATIONAL SYSTEMS

Andreina Milan, Giuseppina Muzzarelli, Guido Zucconi

A1

La città medievale, la città dei frati: luoghi e spazi di confronto e scambi

The medieval city, the city of the friars: places and spaces for intercultural exchange

Silvia Beltramo, Emanuela Garofalo, Gianmario Guidarelli, Catarina Almeida Marado

Α3

La città che si protegge: controllo degli stranieri e gestione dell'ospitalità nelle città dell'Italia centro-settentrionale nel Trecento e Quattrocento

The city that protects itself: control of foreigners and hospitality management in the cities of northern and central Italy in the 14th and 15th centuries

Aldo Giuseppe Di Bari, Edward Loss

Δ4

Città e infrastrutture nel contesto delle nuove reti di trasporto create nel XIX secolo

Cities and infrastructures in the context of the new transport networks created in the 19th century

Alessandra Ferrighi, Adele Fiadino

Δ5

Concessioni straniere in Cina, da una città pioniera della globalizzazione alla reinvenzione del patrimonio nazionale cinese

Foreign concessions in China, from a pioneering city in globalization to the reinvention of China's national heritage

Yue Lu, Christine Mengin, Thomas Renard

A6

"Città fluviale". Nuovi insediamenti e quartieri specialistici tra dinamiche di fondazione, crescita e declino urbano

"River cities". New settlements and specialized districts through the dynamics of foundation, growth and urban decline

Andreina Milan, Enrico Pietrogrande

В

CITTÀ APERTE/CITTÀ CHIUSE. ISTITUZIONI, POLITICHE, COMPETIZIONE, DIRITTI

OPEN CITIES/CLOSED CITIES. INSTITUTIONS, POLICIES, COMPETITION, RIGHTS

Patrizia Battilani, Andrea Maglio, Luca Mocarelli

B1

Il governo della città. Modernizzazione, sviluppo e visione del futuro

Governing the city. Modernization, development and vision of the future Daniela Adorni, Alberto Grandi, Stefano Magagnoli

B2

Il ruolo dei turisti nella definizione dello spazio e dell'economia urbana

The role of tourists in shaping the urban space and the economy Patrizia Battilani, Alessia Mariotti

B3

Immagini di città altre. Le énclave del privilegio nella cinematografia

Images of other cities. The énclaves privilege in movies Gemma Belli, Andrea Maglio

B4

Mobilità, culture e commerci nelle città del Mediterraneo dal medioevo all'età contemporanea

Mobility, culture and trade in Mediterranean cities from the Middle Ages to the contemporary age

Salvatore Bottari

B6

Istituzioni religiose e costruzione della città: dinamiche di globalizzazione e di apertura/chiusura delle comunità

Religious institutions and urban fabric: globalization and dynamics of opening/closure of communities

Andrea Longhi, Arianna Rotondo

B7

Città, governance e guerra nell'Ancien Régime: dinamiche di resistenza e tolleranza nei contesti bellici

City, governance and war in the Ancien Régime: dynamics of resistance and tolerance in war contexts

Susana Truchuelo García, Marina Torres Arce

C

STORIA LOCALE STORIA GLOBALE: DIMENSIONI, SCALE E INTERAZIONI LOCAL HISTORY, GLOBAL HISTORY: DIMENSIONS, SCALE AND INTERACTIONS

Manuela Ghizzoni, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz

C1

Storia locale, storia globale: dimensioni, scale e interazioni. La città del principe

Local history, global history: dimensions, scales and interactions. The city of the prince

Silvia Beltramo, Marco Folin, Manuela Ghizzoni, Elena Svalduz

C₂

La città globale e la comunità locale raccontate dai media: dal cinema alle app

The global city and the local community as told by the media: from the cinema to apps

Silvia Beltramo, Tatiana Mazali, Fredo Valla

C3

Ripensare lo/gli scambio/i transatlantico/i: la circolazione di modelli, concetti, visioni e idee come veicolo di modernizzazione

Rethinking transatlantic exchange/s: the circulation of models, concepts, visions and ideas as a vehicle of modernization

Gaia Caramellino, Nicole De Togni

C4

La costituzione trans-urbana della città. Genealogie oltre il pensiero scalare

Trans-Urban and Global Systems: two perspectives emerging beyond the Scalar though

Niccolò Cuppini, Louisette Rasoloniana

C5

Il fotolibro e la città

The photo-book and the city Davide Deriu, Angelo Maggi

C6

L'eccezionale normale: per una storia urbana a scala variabile

The exceptional normal: for an urban history on variable scale Paola Lanaro, Giovanni Favero

C7

Ri/leggere i classici. Storiografie della città nell'Italia contemporanea

Re/read the classics. Historiography of the city in contemporary Italy Sergio Pace, Massimiliano Savorra

C8

Sviluppo locale e città industriale nel XX e XXI secolo

Local development and the industrial city in the 20th and 21st centuries Alberto Rinaldi, Donatella Strangio

C9

Le città universitarie: spazio d'incontro tra dimensione globale e realtà locale. Spazi, culture e forme in età moderna e contemporanea

University cities: meeting point between global dimension and local reality. Spaces, cultures and forms in the modern and contemporary age Stefano Zaggia

D

LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE DELL'URBANISTICA. SCUOLE, ISTITUZIONI, RIVISTE, MOSTRE, ÉLITE URBANE E MODELLI DI PIANIFICAZIONE

THE INTERNATIONAL VOCATION OF URBAN PLANNING. SCHOOLS, INSTITUTIONS, JOURNALS, EXHIBITIONS, URBAN ELITES AND PLANNING MODELS

Fiorella Dallari, Gerardo Doti, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli

D1

Esportare il centro storico. Il Dossier Benevolo

Exporting the urban core. Benevolo Dossier Benno Albrecht, Anna Magrin

D2

Notizie dai paesi nordici o un'epoca d'azione

News from the Nordic countries or an epoch of action Chiara Monterumisi, Monica Prencipe, Antonello Alici

D3

Le riviste di urbanistica, tra sollecitazioni locali, nazionali e transnazionali

Town planning journals, among local, national and transnational solicitations Angelo Bertoni, Gabriele Corsani

D4

Tradizione e modernità nella costruzione delle città europee e nel dibattito urbanistico della seconda metà del Novecento

Tradition and modernity in the construction of European cities and in the development of the town planning debate in the second half of the 20th century Heleni Porfyriou, Francesca Romana Stabile

D5

La dimensione globale del patrimonio culturale

The global dimension of cultural heritage Elena Pozzi, Marco Pretelli

D6

L'architettura del XIX secolo: uno dei primi stili internazionali nell'urbanistica?

19th century architecture and urban planning – one of the first international styles in town planning?

Angelika Psenner

D7

Strategie e strumenti di ricostruzione in Europa nel secondo dopoguerra

Strategies and instruments for reconstruction in post-war Europe

Simona Talenti, Annarita Teodosio, Vassiliki Petridou

E

URBANO/RURALE: IDENTIFICAZIONI, CONTAMINAZIONI, POLITICHE, EREDITÀ CULTURALE

URBAN/RURAL: IDENTIFICATIONS, CONTAMINATIONS, POLICIES, CULTURAL HERITAGE

Paola Lanaro, Giovanni Leoni, Rosa Tamborrino, Simona Tondelli

E1

Censurare, dimenticare, narrare l'architettura dei totalitarismi del Novecento

Censoring, forgetting, narrating the architecture of 20th century totalitarianism Micaela Antonucci, Elena Pozzi, Leila Signorelli

E2

Forme, processi e immaginari del continuum urbano-rurale in Europa e nel bacino del Mediterraneo

Forms, processes and collective consciousness of the urban-rural continuum in Europe and in the Mediterranean area

Marco Assennato, Federico Ferrari

F3

Paesaggi urbani tra età moderna e contemporanea

Urban landscapes in the modern and contemporary ages Gianluca Belli, Carolina De Falco

E4

La dimensione globale nella città e nel territorio del Seicento e del Settecento: strategie e politiche a confronto

The global dimension in the city and its territory during the 17th and 18th centuries: strategies and policies compared
Cristina Cuneo, Lucia Trigilia

E5

Se studi la sedia, scopri il mondo

If you study the chair, you discover the world Elena Dellapiana, Jonathan Mekinda

E6

I paesaggi fluviali tra innovazione e identità

River landscapes between innovation and identity Claudia Pirina, Marco Ferrari

E7

Le relazioni città-campagna: tra ordine e conflitto (1500-1850)

The city-countryside relationship: order and conflict (1500-1850) Domingo L. González Lopo, Roberto J. López, Fernando Suárez Golán

F8

La narrativa urbano-rurale nel campo del patrimonio culturale: modelli culturali, strumenti e competenze in ambito didattico e professionale, politiche e pratiche

The Urban-Rural Discourse in the field of Cultural Heritage: cultural models; educational and professional tools and skills; policies and practices Giovanni Leoni, Simona Tondelli

F9

Globalizzazione, città e territorio rurale. Memorie e progetti per il futuro

Globalisation, cities and their rural territories. Memoirs and projects for the future Francesca Martorano, Angela Quattrocchi

E10

Paesaggio urbano e paesaggio rurale: i territori della continuità

Urban landscape and rural landscape: territories of continuity Julia Puretti

E11

Stadtluft macht frei? Partecipazione urbana e rurale nella formazione di storie e memorie

Stadtluft macht frei? Urban and rural participation in shaping histories and memories

Peter Stabel, Rosa Tamborrino

F

IMMAGINI, FORME E NARRAZIONI DALLA CITTÀ GLOBALE IMAGES, FORMS AND NARRATIVES FROM THE GLOBAL CITY

Sergio Onger, Anna Rosellini, Ines Tolic

F1

"Comprendere" la città in uno sguardo. La veduta a volo d'uccello come marcatore del DNA culturale della civiltà spaziale italiana

"Understanding" the city in a glance. The bird's eye view as a marker of the cultural DNA of Italian spatial civilisation

M. Beatrice Bettazzi

F2

Evoluzione dell'immagine delle città d'Italia tra età moderna e contemporanea: dal vedutismo alla fotografia artistica, dalla cartografia alla fotografia aerea

Evolution of the image of the cities of Italy between the modern and contemporary ages: from landscape painting to artistic photography, from cartography to aerial photography

Alfredo Buccaro, Francesca Capano

F3

Città deformate: narrazioni e ritratti urbani dissonanti in età moderna e contemporanea

"Deformed" cities: narratives and dissonant urban depictions in the modern and contem-porary age

Salvatore Di Liello, Pasquale Rossi

F4

Leggere le storie della città attraverso i documenti visivi

Reading the city's histories through visual documents Nancy Stieber, Anat Falbel, Min Kyung Lee, Jeffrey A. Cohen

F5

Città globali in scena: le esposizioni universali

Global cities on display: international exhibitions Elena Gianasso

F₆

Storie che raccontiamo: narrazioni dello spazio cittadino

Stories we tell: narratives of the city space Shelley Hornstein

F7

Verso la città globale. Spazi urbani e forme d'arte

Towards the global city. Urban spaces and art forms Elena Manzo, Chiara Ingrosso

F8

L'esperienza fotografica della città

The photographic experience of the city

Claudio Marra, Federica Muzzarelli

F9

CityScopes. Luoghi e scenari urbani per la fruizione cinematografica

Cityscopes. Urban places and scenarios for cinematic enjoyment Roy Menarini

F10

Moda e città fra dinamiche globali e ricadute locali

Fashion and the city in their global dynamics and local repercussions Simona Segre Reinach, Ines Tolic

F11

Immagini urbane delle città europee dell'Est

Urban iconography: looking at eastern urban images from outside and inside Anda-Lucia Spânu, Massimo Visone

G

CITTÀ E AMBIENTE NELL'ERA DELL'ANTROPOCENE E DELLA GLOBALIZZAZIONE

CITY AND ENVIRONMENT IN THE ERA OF ANTHROPOCENE AND GLOBALIZATION

Salvatore Adorno, Raffaele Milani

G1

Geografie sonore. Il suono come elemento dello spazio urbano nell'Italia dell'età moderna

Sound Geographies. Sound as element of the urban space in modern Italy Luigi Collarile, Maria Rosa De Luca

G2

Green commons. Gli orti urbani come fattore di integrazione sociale nella città contemporanea

Green commons. Urban gardens as a factor of social integration in the contemporary city

Giovanni Cristina, Maria Elena Seu

G3

La vulnerabilità dei centri storici: metodi di valutazione della resilienza del patrimonio urbano

The vulnerability of historical city centres: an assessment of the resilience of urban heritage

Giulia De Lucia, Stefano Salata

G4

La città nell'età degli uomini e della materia: spazi urbani antropocentrici o reti ibride aldilà dell'umanità?

Cities in the Age of Humans and Matter: Anthropogenic Urban Spaces or Morethan-Human Hybrid Networks? Claudio De Maio

G5

Il fattore acqua nel metabolismo urbano: da risorsa a rifiuto

The water factor in urban metabolism: from resource to waste Massimo Galtarossa, Laura Genovese

G7

Trasformazioni urbane e ambientali: l'industria mineraria come polo di attrazione e di lavoro. Una realtà ancora presente in Europa

Urban and environmental transformations: the mining industry as a centre of attraction and work. A reality still present in Europe Sonia Salsi

LA FOTOGRAFIA COME FONTE E STRUMENTO DI RICOSTRUZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANE: IL CASO DI ROMA TRA XIX E XX SECOLO

GIUSEPPE STEMPERINI, CARLO M. TRAVAGLINI¹

Abstract

The goal of the paper is to consider the role of iconographic sources, especially photography, in the field of urban and territorial history. Based on the experience gained in the CROMA (Centre for the Study of Rome) of the Roma Tre University, this study seeks to highlight the potential of photography both in micro-analytical studies and in long-term analyses.

Keywords

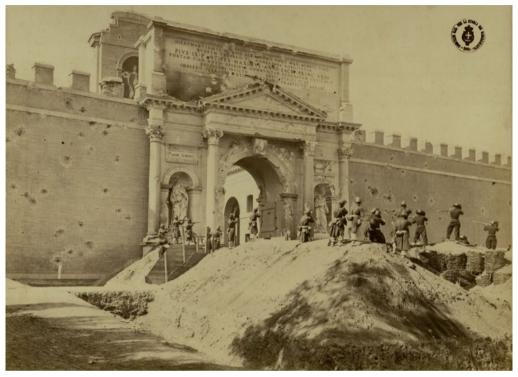
Iconographic sources; Photography; Rome

Introduzione

Gli studi storici si sono dimostrati assai poco attenti alla fotografia come fonte documentaria. Ancora oggi, la fotografia viene utilizzata in larga prevalenza per finalità illustrative e soltanto negli ultimi anni ha acquisito una piena dignità storica [Cozzi 1998, 35; D'Autilia 2005]. Diventata un mezzo di comunicazione di massa dagli anni Venti e Trenta del Novecento, la fotografia ha conosciuto una rinnovata vitalità dagli anni Settanta, quando diventò materia di studio universitario ed entrò a far parte delle collezioni museali mediante la costituzione o il potenziamento di sezioni fotografiche, tanto nei musei dedicati alla scienza e alla tecnica, quanto nelle sedi espositive focalizzate sulla storia del territorio e sull'arte contemporanea. Negli anni Ottanta, poi, nella fase dell'avvento del digitale e del contestuale ridimensionamento della tecnica analogica, in Europa iniziarono ad essere fondate istituzioni museali esclusivamente dedicate alla fotografia [Schiaffini 2014, 501-503].

Nata ufficialmente nel 1839, nella seconda metà dell'Ottocento la fotografia venne accolta con entusiasmo dagli scienziati positivisti e dai letterati naturalisti, i quali la

Il presente contributo è il risultato della stretta collaborazione tra gli autori. In particolare, Giuseppe Stemperini ha curato la redazione dell'introduzione e del paragrafo L'uso della fotografia nella storia urbana: l'esperienza del CROMA, mentre Carlo M. Travaglini del paragrafo Il caso di studio dell'area Ostiense-Testaccio.



1: Foto commemorativa scattata il giorno seguente la Breccia di Porta Pia, 21 settembre 1870 [Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea].

considerarono come un documento "oggettivo", in grado di restituire la realtà con assoluta aderenza [Ceserani 2014, 219-220]. Tale orientamento fu condiviso anche da molti intellettuali del secolo successivo, ma già i primi reportage di guerra misero in forte discussione la presunta oggettività della fotografia, che non solo conteneva elementi soggettivi (come l'ampiezza del campo e la luce) ma poteva anche essere manipolata e piegata per finalità ideologiche. Fotomontaggi e abili ritocchi non mancarono già nel Risorgimento italiano – su tutti la foto della Breccia di Porta Pia del 1870 (Fig. 1) – ma è con i regimi totalitari che la pratica falsificatoria si sarebbe diffusa su vasta scala, sia come strumento di propaganda del governo sia per denigrare avversari e oppositori [Miraglia 2014, Preto 2014]. Basti pensare al numero speciale della rivista «Architettura» (dicembre 1936) dedicato alla demolizione della "spina di Borgo" per la realizzazione di via della Conciliazione a Roma, nel quale la mediocre qualità delle immagini pubblicate era funzionale a trasmettere un'idea del degrado in cui versava il tessuto edilizio del rione, così da giustificarne la demolizione e far percepire il piano come un intervento di risanamento urbano [Desole 2014, 165-166].

Una maggiore consapevolezza nell'uso della fotografia nella ricerca storica va riconosciuto alla tradizione storiografica delle *Annales*. La *Nouvelle Histoire*, infatti, fin dagli anni Trenta promosse una concezione pluralistica delle fonti, includendo anche la

fotografia, la quale non deve sfuggire all'applicazione del metodo storico, a partire da un approccio critico della fonte [D'Autilia 2014, 128; Fiorentino 2017, 69-70; Giordano 1981, 815; Quintavalle 2014, 24].

L'uso della fotografia nella storia urbana: l'esperienza del CROMA

La valorizzazione della fotografia – e più in generale delle fonti iconografiche e cartografiche - nello studio delle trasformazioni della città e del territorio rappresenta uno degli obiettivi metodologici che ha contraddistinto, fin dalla sua fondazione, l'attività di ricerca del CROMA (Centro di Ateneo per lo studio di Roma) dell'Università Roma Tre. Nell'ambito del progetto «Atlante di Roma» e in collaborazione con diversi enti e istituzioni culturali, il CROMA da oltre un decennio ha promosso la realizzazione di mostre fotografiche, con la pubblicazione dei relativi cataloghi, dedicate ad alcuni quadranti della città di Roma o all'area comunale nel suo insieme [Travaglini 2004; Boemi, Travaglini 2006; C.M. Travaglini, K. Lelo, C. Mazzarelli, G. Stemperini 2007; G. Stemperini, C.M. Travaglini 2014]. Al fine di mettere in risalto il ruolo della fotografia nella ricerca storica, e in particolare nella storia urbana, è stato preso in considerazione un ampio spettro di tipologie fotografiche: dalle foto aeree alle foto di persone, dalle foto prospettiche alle scene di vita quotidiana, nella convinzione che ogni tipologia possa integrare efficacemente le tradizionali fonti archivistiche e bibliografiche. Si è fatto ricorso anche all'elaborazione di serie storiche di immagini satellitari che, presentando minori distorsioni geometriche e un maggior grado di omogeneità rispetto a quelle aeree, consentono di mettere in luce i processi di lungo periodo, come il fenomeno dell'espansione della superficie urbanizzata e più in generale dell'erosione del territorio. Del resto, le Digital Humanities schiudono nuove prospettive di interrelazione con una molteplicità di fonti per ragionare in termini sincronici e diacronici, a partire dall'applicazione dei Sistemi Informativi Territoriali alla cartografia storica. Su questo fronte, sempre nell'ambito del progetto Atlante di Roma, il CROMA si è impegnato in un progetto multidisciplinare che ha portato alla pubblicazione on-line di un Historical GIS (HGIS) focalizzato sulla Roma del Settecento, realizzato sulla base della Nuova pianta di Roma di Giovanni Battista Nolli (1748) [Lelo, Travaglini 2013].

In una prospettiva di ampliamento degli strumenti a disposizione dello storico, la fotografia è stata messa in relazione con le fonti cinematografiche e televisive, esplorate attraverso la consultazione degli archivi della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia, dell'Istituto Luce e di Rai Teche. Nelle mostre organizzate dal CROMA, infatti, si è dato spazio alle fotografie di scena e alla proiezione di antologie di filmati selezionati da cinegiornali, reportage e documentari. Oltre alle finalità metodologiche, la proposta di una sezione video all'interno del percorso espositivo delle mostre ha ulteriormente rafforzato la finalità di divulgazione scientifica, che le iniziative messe in cantiere si sono sempre prefissate. Facendo leva sulla forza comunicativa delle immagini e dei video, si è tentato di raggiungere ampi strati della cittadinanza con l'obiettivo di non disperdere la memoria storica della città, rilevante ad ogni latitudine ma particolarmente urgente nella capitale del Paese, che negli ultimi anni sta assistendo ad una

progressiva disgregazione tra centro e periferia e in cui la coesione sociale si è ridotta ai minimi termini, fino a minacciare il senso di appartenenza alla propria città [Lelo, Monni, Tomassi 2019].

Per promuovere un largo coinvolgimento di cittadini, specialmente di giovani, in diversi casi la realizzazione di mostre fotografiche è stata accompagnata da un concorso fotografico, articolato in varie sezioni riferite sia alle immagini contemporanee sia alle foto storiche. Tali iniziative hanno stimolato, tra gli altri, il reperimento degli album di famiglia, che in diversi casi contengono documentazione che altrimenti sarebbe rimasta inedita. La finalità partecipativa, quindi, rientra pienamente nello spirito di tali progetti, i quali sono stati anche concepiti per agevolare un collegamento più diretto tra istituzioni e territorio e per favorire l'attivazione di un'ampia rete di collaborazioni, sul terreno della ricerca, con enti e istituzioni culturali pubbliche e private.

Il caso di studio dell'area Ostiense-Testaccio

Per evidenziare il ruolo della fotografia come fonte per la storia e come strumento per raccontare la storia, si è deciso di proporre il caso di studio delle trasformazioni del territorio Ostiense-Testaccio tra il XIX e il XX secolo. Tale area, posta nel quadrante meridionale di Roma a cavallo delle Mura Aureliane, costituisce uno straordinario paesaggio urbano che contiene profili storici e paesaggistici di rilevante interesse, tali da creare nell'insieme un importante patrimonio culturale per la città [Travaglini 2006, 343-380]. Prevalgono nettamente degli elementi trasversali che configurano un'unica identità: il fiume, la destinazione "industriale", la presenza di grandi infrastrutture di servizio, i vasti programmi di edilizia popolare.



2: Inaugurazione del Ponte dell'Industria alla presenza di papa Pio IX, 22 ottobre 1863 [Museo di Roma].



3: Foto panoramica dell'area industriale Ostiense vista dalla Garbatella; in primo piano i Mercati generali, 1930 ca. [Archivio Storico della Camera di Commercio di Roma].

Durante tutta l'età moderna e fino al termine del periodo pontificio, l'area aveva una destinazione interamente agricola, con una scarsa presenza di edifici rurali. Nell'Ottocento pontificio l'evento più carico di conseguenze per la storia successiva del territorio Ostiense è costituito dalla costruzione di un ponte ferroviario sul Tevere, a campata centrale mobile, per prolungare la linea Civitavecchia-Roma fino alla nuova stazione centrale di Roma Termini. L'opera venne significativamente denominata "ponte dell'Industria" e fu inaugurata dallo stesso Pio IX nel 1863 (Fig. 2) [d'Errico 2007].

Con l'unione di Roma all'Italia inizia una nuova fase per l'area oggetto di studio. Il primo tentativo di programmazione urbanistica del 1871 individuò la zona di Testaccio come la più idonea per ospitare il nuovo polo di insediamenti produttivi che avrebbe dovuto modernizzare la capitale, in considerazione delle sue caratteristiche geografiche e per la dotazione infrastrutturale dell'area. Il Piano Regolatore del 1883 confermò la sua destinazione industriale e il successivo Piano del 1909 estese il perimetro anche all'Ostiense. La costruzione del nuovo Mattatoio (1888-1891) funse da volano per un rapido sviluppo di nuove attività produttive nell'area del Testaccio e, successivamente verso l'Ostiense, a partire dalla zona a ridosso delle Mura, che ne conserva ancora le tracce nella toponomastica – via delle Conce e via dei Conciatori [Neri 2000, 83-141]. Nel giro di pochi anni si concretizzarono o si avviarono grandi opere e nuovi imponenti insediamenti, alcuni dei quali, anche a causa della Grande Guerra, sarebbero poi stati inaugurati nei primi anni del regime fascista (Fig. 3). Basti ricordare le nuove officine per la produzione del gas della Società Anglo-Romana (1910), il nuovo Porto

fluviale (1912) [d'Errico 2004], i Magazzini generali (1912) [Stemperini 2012], la centrale Montemartini (1912), il Consorzio agrario cooperativo (1919), i Mercati generali (1922-1927) [Stemperini 2009], la linea ferroviaria Roma-Ostia (1924).

Negli anni Trenta tuttavia venne a cadere la priorità dell'industrializzazione dell'Ostiense e di una proiezione economica di Roma verso il mare. Le innovazioni progettuali si concentrarono sull'E-42 e per lo sviluppo industriale di Roma fu individuata, e sancita nel 1941, la nuova direttrice Tiburtina-Tor Sapienza.

Dal secondo dopoguerra iniziò una fase contrassegnata da un progressivo decadimento e abbandono degli insediamenti produttivi in relazione sia al venir meno del ruolo strategico del fiume come via di comunicazione, sia all'incremento del valore fondiario delle aree in funzione della grande crescita della popolazione urbana e di una caotica espansione e intensificazione edilizia.

La crisi dell'Ostiense insieme con le attese e le incertezze sul nuovo destino urbano dell'area si sarebbero prolungate fino agli inizi degli anni Novanta, quando l'insediamento nel territorio dell'Università Roma Tre, secondo un modello originale di università policentrica disseminata in questo quadrante della città, ha innescato una serie di interventi volti al riuso di spazi di archeologia industriale e di edifici storici. Soltanto per citare i casi più evidenti, parte dell'ex Mattatoio di Testaccio è stato recuperato per ospitare la sede della Facoltà di Architettura, l'ex stabilimento dell'Alfa Romeo per la Facoltà di Lettere e Filosofia, la fabbrica dismessa della Società Ottico Meccanica Italiana e il complesso della Vasca Navale per la Facoltà di Ingegneria, le ex Vetrerie Bordoni per il Rettorato e la Facoltà di Giurisprudenza [Torelli Landini, Travaglini, 2001; Torelli Landini 2007].

Parallelamente, l'azione dell'Università è stata accompagnata anche da altri interventi di recupero e valorizzazione realizzati dal potere pubblico, come la riconversione degli ex Magazzini generali, attualmente sede dell'Istituto Superiore Antincendi, e l'apertura di una sezione dei Musei Capitolini all'interno della Centrale Montemartini, dove è stato allestito un suggestivo spazio espositivo in cui convivono arte classica e archeologia industriale (Fig. 4).



4: Museo della Centrale Montemartini, marzo 2001 [Fotografia di Giulio Napolitano].



5: Famiglia di occupanti all'interno dell'ex-Vetreria Bordoni (dove ora sorge il Rettorato dell'Università Roma Tre), primi anni Settanta. Foto inviata da Serena Ciccarello, primo premio del concorso fotografico (sezione storica, sottosezione studenti iscritti all'Università Roma Tre) collegato alla mostra sull'area Ostiense-Testaccio.

Gli interventi menzionati hanno favorito la diffusione di nuove iniziative culturali e commerciali che hanno contribuito al rapido processo di trasformazione dell'area, sia sotto il profilo urbanistico, sia sotto il profilo economico-sociale.

La rapida sintesi con cui si è tratteggiata l'evoluzione dell'area Ostiense-Testaccio nel periodo post-unitario è funzionale ad evidenziare le ragioni che hanno indotto il CROMA a focalizzare la sua prima mostra fotografica su questo territorio [Travaglini 2004]. Un quadrante della città strategico nel quale si sono succedute e intrecciate fasi di diversa natura caratterizzate da innovazioni, abbandoni, speculazioni e riqualificazioni di cui è imprescindibile conservarne la memoria storica. La mostra ha inteso ricostruire un quadro d'insieme dell'evoluzione dell'area Ostiense-Testaccio attraverso la ricomposizione di immagini disperse in molti fondi pubblici e privati, nonché mediante un concorso fotografico che ha consentito il reperimento di circa 700 fotografie (storiche e contemporanee), che oltre ad arricchire la documentazione conservata presso enti e istituzioni ha promosso un esteso coinvolgimento della cittadinanza (Fig. 5).

Bibliografia

CESERANI, R. (2014). La fotografia come fonte di storia, in La fotografia come fonte di storia, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 219-225.

COZZI, M. (1998). Virtuale storicistico. Architetture e fotomontaggi nella seconda metà dell'Ottocento, in «Quasar», n. 19, pp. 35-46.

D'AUTILIA, G. (2014). Fotografie. Storia e storie, in La fotografia come fonte di storia, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 117-128.

D'AUTILIA, G. (2005). L'indizio e la prova: la storia nella fotografia, Milano, Mondadori.

D'ERRICO, R. (2004). *La navigazione sul Tevere a valle di Roma dall'Unità al secondo dopoguer-ra*, in «Roma moderna e contemporanea», n. 1-2, pp. 61-96.

D'ERRICO, R. (2007). Ostiense. Assetti proprietari e trasformazioni economico-sociali di un settore dell'Agro romano (secoli XVIII-XX), Roma, Croma-Università Roma Tre.

DESOLE, A.P. (2014). *Il ruolo della fotografia nella "battaglia per il moderno"*, in *La fotografia come fonte di storia*, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 155-174.

Fabbriche della conoscenza. Roma Tre nel territorio e nella riqualificazione dell'area Ostiense (2001), a cura di E. Torelli Landini, C.M. Travaglini, Roma, Università Roma Tre.

FIORENTINO, G. (2017). *La fotografia. L'immagine rimossa, tra mediologia e storia*, in «Mediascapes Journal», n. 8, pp. 69-82: https://ojs.uniroma1.it/index.php/mediascapes/article/view/13951 [agosto 2019].

GIORDANO, M. (1981). Fotografia e storia, in «Studi Storici», n. 4, pp. 815-832.

LELO K., MONNI S., TOMASSI F. (2019). Le mappe della disuguaglianza: una geografia sociale metropolitana (postfazione di W. Tocci), Roma, Donzelli.

MIRAGLIA, M. (2014). *Molteplicità polimorfica dei significati*, in *La fotografia come fonte di sto- ria*, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 449-455.

NERI, M. L. (2000). *Sviluppo produttivo ed espansione urbana. Le vicende della I Zona industriale* (1870-1941), in «Roma moderna e contemporanea», nn. 1-2, pp. 83-141.

PRETO, P. (2014). *I falsi fotografici nella storia contemporanea*, in *La fotografia come fonte di storia*, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 75-94.

QUINTAVALLE, A. C. (2014). Fotografia: figure di significati, in La fotografia come fonte di storia, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 23-74.

Roma dall'alto (2006), a cura di M.F. Boemi, C.M. Travaglini, Roma, CROMA-Università Roma Tre.

Roma. Memorie della città industriale. Storia e riuso di fabbriche e servizi nei primi quartieri produttivi (2007), a cura di E. Torelli Landini, Roma, Palombi.

Roma nel Settecento. Immagini e realtà di una capitale attraverso la pianta di G. B. Nolli (2013), a cura di C.M. Travaglini, K. Lelo, Roma, CROMA-Università Roma Tre.

SCHIAFFINI, I. (2014). *Il progetto di museo della fotografia di Roma capitale: alcune considerazioni, in La fotografia come fonte di storia*, a cura di G.P. Brunetta, C.A. Zotti Minici, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, pp. 501-514.

STEMPERINI, G. (2009). La politica annonaria del Comune di Roma tra Ottocento e anni Trenta del Novecento. La questione dei mercati all'ingrosso, Roma, CROMA-Università Roma Tre.

STEMPERINI, G. (2012). *I Magazzini generali di Roma: dai progetti ottocenteschi al declino*, in «Roma moderna e contemporanea», n. 1, pp. 65-109.

Trastevere. Società e trasformazioni urbane dall'Ottocento ad oggi (2007), a cura di C.M. Travaglini, K. Lelo, C. Mazzarelli, G. Stemperini, Roma, CROMA-Università Roma Tre.

TRAVAGLINI, C.M. (2006). Tra Testaccio e l'Ostiense i segni di Roma produttiva: un paesaggio urbano e un patrimonio culturale per la città, in «Roma moderna e contemporanea», n. 1-3, pp. 343-380.

Trevi. Una capitale allo specchio/A Capital in the Mirror (2014), a cura di G. Stemperini, C.M. Travaglini, Roma, CROMA-Università Roma Tre.

Un patrimonio urbano tra memoria e progetti. Roma. L'area Ostiense-Testaccio (2004), a cura di C.M. Travaglini, Roma-Città di Castello (Pg), Croma-Università Roma Tre/Edimond.

Sitografia

Centro per lo studio di Roma – Università degli Studi di Roma Tre: www.croma.uniroma3.it [agosto 2019].

HGIS-Historical GIS di Roma: www.croma.uniroma3.it/?contenuto=HGIS [agosto 2019].

SOMMARIO

"Comprendere" la città in uno sguardo. La veduta a volo d'uccello come marcatore del DNA culturale della civiltà spaziale italiana "Understanding" the city in a glance. The bird's eye view as a marker of the cultural DNA of Italian spatial civilisation M. BEATRICE BETTAZZI	3
La storia dello spazio nella storia delle mentalità: note attorno alla "veduta a volo d'uccello" M. BEATRICE BETTAZZI	5
Vedute e rappresentazioni dello spazio urbano: il caso del Regno di Sicilia VALERIA MANFRÈ	14
The Bird's-Eye View and the Traveler on Foot MARK ROSEN	26
L'occhio di Horus. Immagini satellitari e filosofie di città SIMONE FAGIOLI	34
F2	
Evoluzione dell'immagine delle città d'Italia tra età moderna e contemporanea: dal vedutismo alla fotografia artistica, dalla cartografia alla fotografia aerea Evolution of the image of the cities of Italy between the modern and contemporary ages: from landscape painting to artistic photography, from cartography to aerial photography ALFREDO BUCCARO, FRANCESCA CAPANO	42
L'attualità della città <i>palinsesto</i> : Napoli nei <i>layer</i> della città storica FRANCESCA CAPANO	44
Una mappa digitale della Napoli "invisibile": la città moderna in proiezione ortogonale MARIA INES PASCARIELLO	55
La conoscenza della città fra tecnica ed interpretazione. Dalle carte cinquecentesche agli strumenti per la rappresentazione ed analisi della Roma contemporanea MARIA GRAZIA CIANCI, FRANCESCA PAOLA MONDELLI	65

La fotografia come fonte e strumento di ricostruzione delle trasformazioni urbane: il caso di Roma tra XIX e XX secolo GIUSEPPE STEMPERINI, CARLO M. TRAVAGLINI	77
La città ferita. Iconografia dei terremoti italiani del 1851 e 1883 CARLA FERNÁNDEZ MARTÍNEZ	86
Progetti inediti tardo-ottocenteschi per l'analisi del tessuto urbano dell'area orientale di Napoli ALESSANDRA VEROPALUMBO	96
Le trasformazioni urbane postunitarie della Napoli Orientale nell'opera di Germano Ricciardi ALESSANDRO CASTAGNARO, ANTONELLA DI LUGGO	106
Le città italiane viste dal pallone aerostatico: note di viaggio attraverso la fotografia DANIELA STROFFOLINO	117
L'immagine futurista della città e la costruzione delle visioni aeree VINCENZO CIRILLO, VALERIA MARZOCCHELLA, IGOR TODISCO, ORNELLA ZERLENGA	127
F3	
Città "deformate": narrazioni e ritratti urbani dissonanti in età moderna e contemporanea Evolution of the image of the cities of Italy between the modern and contemporary ages: from landscape painting to artistic photography, from cartography to aerial photography SALVATORE DI LIELLO, PASQUALE ROSSI	139
Un'icona della Controriforma: il "vero ritratto" di <i>Ierusalem</i> di van Adrichom (1584) SALVATORE DI LIELLO	142
Building the future (?) beyond the stereotypes: Istanbul's architectural identity in the new millennium (2000-2020) LUCA ORLANDI, VELIKA IVKOVSKA	152
The literary building of Madrid in the 19th century PAJARÍN DOMÍNGUEZ JORGE	162
Between the sea and the river: urban bowels and poetic resistances in the Reginaldo Valley, Maceió, Brazil MARIA ANGÉLICA DA SILVA, MARINA MILITO DE MEDEIROS, THALITA CARLA DE LIMA MELO, ANA KAROLINA BARBOSA CORADO CARNEIRO	169
Narrazioni del molteplice urbano. La Tokio di Durs Grünbein DANIELA LIGUORI	179

Representations of the city as an unsafe space overrun by crime in Lisbon (1850-1910) MARIA JOÃO VAZ	188
Bruges-Granada: morte e bellezza alla fine dell'Ottocento JUAN CALATRAVA, ANA DEL CID MENDOZA	196
La diffusione delle cartoline di paesaggi e di città accompagnate dai versi di alcuni poeti italiani, negli anni fra le due guerre EWA KAWAMURA	205
Oltre la "città cartolina". Ripensare lo spazio urbano tra omogeneità e differenze PASQUALE GIOVANNI SCHIANO	219
Quando arriva il nemico. I segni della guerra su fortificazioni e città del Mediterraneo nelle testimonianze dei viaggiatori tra XVI e XVII secolo GIUSEPPINA SCAMARDÌ	227
Crotone tra immagine storica e nuovo sviluppo urbano nella seconda metà del XIX secolo BRUNO MUSSARI	237
Ritratti della città di Pola nei secoli XIX e XX: città, monumenti e vedute nelle guide per i forestieri e nei diari dei viaggiatori SARA ROCCO	247
The City as a Site for Collective Memory: The Perceptual Apparatuses of Architecture and Film GEORGE JEPSON	258
Inventare la città reale: Buenos Aires "scritta" da Claudia Piñeiro MARELLA SANTANGELO	264
Fotogrammi del Novecento ovvero racconti e deformazioni degli spazi urbani PASQUALE ROSSI	274
Città incomplete: il prestito delle opere d'arte FEDERICA NICOIS	284
"Un film fatto solo di case". Narrazioni e immagini dell'architettura di Roma nella cinematografia di Nanni Moretti LORENZO MINGARDI, ROSA SESSA	294
Distorsioni e imprecisioni in alcune raffigurazioni della città di Napoli custodite presso la Fondazione Pagliara dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa FRANCESCO ZECCHINO	305

Immagini inconsuete e deformate come strumenti della ricerca storica. Una sperimentazione su un brano peculiare della città di Napoli MARIA TERESA COMO	314
Un'insolita immagine di Napoli nel 1821, tra veduta, scienza e politica ROBERTA BELLUCCI	325
Piazza del Plebiscito a Napoli: l'antico Largo di Palazzo da luogo del potere a spazio del vivere quotidiano MATTEO BORRIELLO	334
Il rettangolo e l'esedra. Forma e forme della Piazza del Mercato a Napoli ALESSIO MAZZA	343
Vedi Napoli e poi L'immagine della città tra racconto e realtà MARIA LUCE AROLDO	356
F4	
Leggere le storie della città attraverso i documenti visivi Reading the city's histories through visual documents NANCY STIEBER, ANAT FALBEL, MIN KYUNG LEE, JEFFREY A. COHEN	369
Venice, the Lagoon, and Digital Cultural Heritage: Mapping the Islands in the Early Modern Period LUDOVICA GALEAZZO	371
Views and prospects: James Malton's 18th-century vedute of Dublin CONOR LUCEY	382
A Piece of Switzerland on the Mediterranean Sea. The Lost History of the Swiss Industrial Colony in Salerno, Italy (1824-1918) ROSA SESSA	390
The Gourd and the Gas Lamp: A Journey into the Night of 19th-Century Edo (Tokyo) LAURA NENZI	399
Intruder or Star in the Limelight? Scaffolding Representations in French Postcards 1900-1930 JULIETTE PERNIN	407
Read Between the Signs: 150 Years of Language in Toronto ELAINE GOLD	419
Narrating the City's History through a Tower. Strategies of Narrating in Mikhael Subotzky's and Patrick Waterhouse's <i>Ponte City</i> AMELIE MUSSACK	427

The "lost" Venetian town of Candia in some 16th- and 17th-century written and visual sources EMMA MAGLIO	437
Constructing Illusions of Prosperity: A City View of Early Modern Barcelona SHELLEY E. ROFF	447
The never-existed city: Granada in the Orientalist imaginary of the 19th century ANA DEL CID MENDOZA, JUAN CALATRAVA	454
Via Marina and Milan's waterways: a close yet forgotten relationship interpreted through graphical sources CLAUDIA CANDIA	465
From Commanding Overview to Administrative Tool: representations of Montréal, 1825-1880 ROBERT C.H. SWEENY	472
Recovering the lost city: Sanborn maps and the apartment buildings of Chicago MICHAEL RABENS	480
F5	
Città globali in scena: le esposizioni universali Global cities on display: international exhibitions ELENA GIANASSO	490
Le fiere librarie di <i>Ancien Régime</i> : una globalizzazione avanti lettera ROSSANO DE LAURENTIIS	493
La matrice dell'antico nelle esposizioni di Copenaghen MONICA ESPOSITO	508
Da architetture effimere a simboli universali, il caso del Borgo e della Rocca medievali di Torino DANIELE AMADIO, MARIA VITTORIA TAPPARI	518
L'Esposizione Universale del 1900: impatto urbanistico e culturale della prima linea metropolitana di Parigi BIANCA GUISO	527
Il potere delle immagini e l'Esposizione Universale di St. Louis del 1904: un caso di documentazione archivistica MANUELA D'AGOSTINO	538
Urban Micronarratives as City's Representation: Everyday Life and Urbanity at the Centenary of Brazil's Independence Commemoration Years (1920-1925) NAYLOR VILAS BOAS, MARIA CRISTINA CABRAL, RODRIGO CURY PARAIZO	549

F6

Storie che raccontiamo: narrazioni dello spazio cittadino Stories we tell: narratives of the city space SHELLEY HORNSTEIN	559
Urban scenography: the Barcelona gothic quarter and the musealisation of medieval architecture for tourists ALFONS PUIGARNAU	561
Crossing Rome on Paper in the 1830s JEFFREY A. COHEN	569
Chinese con-temporary cities. Shaping spaces through narratives SILVIA LANTERI, MONICA NASO	578
F7	
Verso la città globale. Spazi urbani e forme d'arte Towards the global city. Urban spaces and forms of art ELENA MANZO, CHIARA INGROSSO	590
Street art a Scampia. Fronti urbani contro la periferia globale ORNELLA ZERLENGA	592
Superfici ridondanti: memoria e rigenerazione urbana MARIA GIOVANNA MANCINI	602
La città come medium. Il ruolo del video-recording nelle incisioni urbane di Vhils ANNA LUIGIA DE SIMONE	610
Lo storytelling urbano, il racconto transmediale e partecipato MATILDE DE FEO	618
La stazione e la città: un mondo mobile e illegibile. L'esperienza di Accademia in stazione a Bologna (1997-2005) LARA DE LENA	628
La street art come immagine, forma e narrazione degli spazi urbani periferici VINCENZO CIRILLO	637
F8	
L'esperienza fotografica della città The photographic experience of the city CLAUDIO MARRA, FEDERICA MUZZARELLI	650
Alice nelle città. Modelli empirici di descrizione verso l'entropia nell'esperienza fotografica della città SIMONE FAGIOLI	652

Passaggi urbani. La città contemporanea nella fotografia di Pino Musi STEFANIA ZULIANI	663
La città che si espande: il Risanamento del quartiere Fuorigrotta nelle immagini del Fondo Fotografico dell'Archivio Storico Municipale di Napoli MARIA LUCE AROLDO, ALESSIO MAZZA	673
The Travelling Architect's Eye: Photography and Automobile Vision MARIANNA CHARITONIDOU	684
Palermo in 3D: l'evoluzione della visione stereoscopica della città a cavallo fra XIX e XX secolo nelle collezioni del CRICD (Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali) della Regione Siciliana LAURA DI FEDE	695
Building a modern Buenos Aires through photography. Urban landscapes and skyscraper images in the printed press (1910-1936) CATALINA FARA	708
Gianni Pirrone e Ferdinando Scianna: <i>Palermo Liberty</i> . Analisi storica e lettura critica MATTEO IANNELLO	717
SUPERUS SIMON-KAY JONES, LOUISE JANVIER	727
Visioni di città. Trasfigurazione dello spazio urbano nelle esperienze fotografiche contemporanee NICOLÒ SARDO	735
Il cambiamento continuo delle città CLAUDIO ZANIRATO	744
F9	
CityScopes. Luoghi e scenari urbani per la fruizione cinematografica Cityscopes. Urban places and scenarios for cinematic enjoyment	754
Il cinema senza cinema. Spazi di fruizione cinematografica fuori dalla sala tradizionale MARGHERITA MONTI	756
La disseminazione della cinefilia e i processi culturali dei festival cinematografici: la proiezione pubblica in piazza ROY MENARINI	764

White screens under the sky: Spanish open-air cinemas and other sites of the urban film experience JESÚS ÁNGEL SÁNCHEZ-GARCÍA	771
Dentro e fuori il museo. Appunti su spazi espositivi e immagini in movimento FRANCESCO FEDERICI, ELISA MANDELLI	785
Schermo e immagine in movimento nello spazio urbano. Per una ridefinizione dell'esperienza spettatoriale CHIARA RUBESSI	794
Il comune senso del pudore. La cartellonistica cinematografica tra anni Cinquanta e Sessanta come agente di ipersessualizzazione dello spazio urbano FRANCESCO DI CHIARA	801
L'intreccio evento/ cult nel lancio di Blade Runner 2049 nelle strade di Milano MARTINA FEDERICO	809
Oltre la linea gialla. La go-tv della metropolitana milanese: posizionamento strategico e consumi in transito EMILIANO ROSSI	818
Un esperimento in "Retro-Spectatorship". Realtà virtuale e patrimonio culturale e architettonico delle sale cinematografiche nel caso del Cinema Odeon di Udine ANDREA MARIANI, ELEONORA ROARO	828
F10	
Moda e città fra dinamiche globali e ricadute locali Fashion and the city in their global dynamics and local repercussions SIMONA SEGRE REINACH, INES TOLIC	838
La moda italiana alle esposizioni nel secondo Ottocento SERGIO ONGER	840
Firenze come vetrina urbana della moda maschile negli anni Ottanta. La creatività in mostra a Pitti Uomo GIULIA CAFFARO	851
MareModa Capri e il racconto del made in Italy ELENA FAVA	865
Napoli in posa. Narrazioni iconografiche di un'altra capitale della moda italiana del Novecento ORNELLA CIRILLO	875

Seasons: musica, moda, cinema, sottocultura e spazio urbano nel "Seattle- style" dei primi anni Novanta STEFANO MARINO	885
Fendi nel cuore dell'EUR DEBORAH SORRENTI	893
Tre Fondazioni a Parigi. Dalla moda all'arte contemporanea attraverso l'architettura d'autore ANDREA SERRAU	904
FII	
Immagini urbane delle città europee dell'Est Urban iconography: looking at eastern urban images from outside and inside ANDA-LUCIA SPÂNU, MASSIMO VISONE	912
The promotion of a city with visuals. Case study of Prague EVA CHODĚJOVSKÁ	914
Al di là della Cortina di Ferro: la città socialista nelle guide Nagel (1950-1990) JOANNE VAJDA	925
Researching together 21st Century Europe. Study case: Urban Images from nowadays Romania ANDA-LUCIA SPÂNU	936
Researching together 21st Century Europe. Looking at Eastern Urban Images from outside and inside MASSIMO VISONE	943